

Sorprese e cose mai viste nell'**Appartamento del Doge** a **Palazzo Ducale a Venezia** nella mostra dedicata a opere d'arte fiamminghe. La mostra è anche dedicata agli stretti legami con l'arte veneziana del tempo.

“La bellezza salverà il mondo” sosteneva Dostoevkij che almeno una volta all'anno si recava ad ammirare la **Madonna Sixtina di Raffaello**. Forse non sarà la bellezza a salvare il mondo, ma sicuramente contribuirà a renderlo migliore. Sotto forma di arte e cultura, ha agito e agisce da tramite e comun denominatore tra i vari popoli. Una sorta di chiave per aprire relazioni, anche politiche.

La mostra veneziana è nata dallo scambio culturale di altissimo livello tra la **città di Venezia** e la **città di Anversa**. Fa luce sull'irradiarsi della cultura veneziana nel mondo e non solo. Mette in risalto anche il fermento economico e culturale che attraversò l'Europa tra il XVI e il XVII secolo. Mette anche il punto sull'intenso scambio di persone e idee che portava molti artisti fiamminghi ad intraprendere il viaggio attraverso le Alpi per raggiungere Venezia. Qui svolgevano la propria attività, per anni, a volte per sempre.

PALAZZO DUCALE A VENEZIA: DA TIZIANO A RUBENS



Natura morta di Jan Davidsz de Heem

Passaggi di proprietà e misteri al Palazzo Ducale a Venezia

Si trattava di uno scambio tra importanti capitali europee, con relazioni commerciali e trasmigrazione di beni, in andare

e tornare. Si trattava di patrimoni di opere d'arte che spaziavano dalla **pittura**, alla **musica**, dalla **decorazione murale** all'**arte del vetro**, à la facon de Venise, appunto. Dietro alla storia ci sono passaggi di proprietà e spesso misteri. Uno di questi riguarda un dipinto di **Tiziano**, a ragione scelto come copertina dell'esaustivo catalogo della mostra edito da **MUVE Snoeck Publishers**, ad opera di **Ben van Beneden**, direttore del **Rubenshuis** (il Museo della casa di Rubens ad Anversa) e **curatore della mostra**. Si tratta del "**Ritratto di dama con la figlia**" rimasto, come molte altre opere, incompiuto alla morte dell'artista.

Vi appare, raffigurata di tre quarti, una misteriosa personalità femminile. Un'ipotetica **Milia** che a Tiziano avrebbe dato una figlia, appunto **Emilia Vecellio**, qui decenne. Immagini che **Pomponio**, figlio di Tiziano ed erede legittimo, si sarebbe affrettato a celare, facendovi dipingere sopra, da un allievo, un soggetto religioso che trasfigurava totalmente l'originale. La figlia diventava **Tobia** mentre la madre si trasformava nell'**Arcangelo Raffaele**, con tanto di ali e di vaso contenente il fiele nella mano destra. Solo nel 1948 un'indagine radiologica ne aveva svelato il segreto. Ora l'opera, appartenente a una collezione privata, in prestito alla Casa di Rubens, ritorna a Venezia restaurata, a 500 anni dalla sua creazione.



Natura morta-Clara Peeters

Grandi ritorni al Palazzo Ducale a Venezia

Torna per l'occasione a Venezia anche la **Pala d'Altare** di **Tintoretto**. L'opera è passata in mani private da quando per volere di Napoleone nel 1807 la **chiesa di San Geminiano** che

l'ospitava fu distrutta. Si tratta del dipinto **"L'angelo annuncia il martirio a Santa Caterina D'Alessandria"**. L'attuale proprietario che l'ha affidata in prestito alla **Rubenshuis**, l'aveva acquistata dalla rockstar **David Bowie**, da cui la denominazione **"Il Tintoretto di David Bowie"** con cui l'opera era denominata dalla stampa internazionale.

Il terzo grande ritorno alla città natale è la pala votiva di **Tiziano "Jacopo Pesaro presentato a San Pietro da Papa Alessandro VI"**. Proveniente dal **Museo Reale delle Belle Arti di Anversa**, raffigura il committente, luogotenente di fiducia di **Papa Borgia** e comandante della sua armata navale, ritratto al cospetto di un **San Pietro benedicente**.



Nettuno e Anfitrite di Jacques Jordaens-Madonna col Bambino di Lucas Faydherbe

Capolavori fiamminghi esposti

A fare da corona a questi tre ritorni sono esposti più di **80 capolavori fiamminghi cinque-seicenteschi** provenienti dai più importanti musei e da collezioni private delle Fiandre. Molti esposti al pubblico per la prima volta. Si è trattato di una meravigliosa caccia al tesoro, un'impresa corale realizzata all'unisono dalla **Fondazione Musei Civici di Venezia**, diretta da **Gabriella Belli** e dal curatore **Ben van Beneden**, supportati da **VisitFlanders**, dalla **città di Anversa** e dalla **Comunità Fiamminga** con l'invito al pubblico italiano, e non, a recarsi negli splendidi luoghi dove le opere d'arte furono un tempo concepite per goderne appieno di persona l'incanto di atmosfere, luci e colori.

Tra i musei della città di Anversa che hanno contribuito con i loro capolavori, il **Museo Reale delle Belle Arti**, il **Museo Plantin-Moretus**, la **Biblioteca del Patrimonio Hendrik**

Conscience Heritage, il Museo Mayer van den Bergh, il Museo musicale Vleeshuis, il Museo della Casa di Snijders & Rockox e il MAS, Museum aan de Stroom.



Jacopo Pesaro presentato a San Pietro da Papa Alessandro VI di Tiziano-San Francesco d'Assisi riceve le stigmate di Peter Paul Rubens

Dal Palazzo Ducale a Venezia un viaggio nel mondo dell'arte delle Fiandre

Tesori che si possono godere aggirandosi nelle grandiose sale cariche di storia condivisa, attraverso dieci momenti dedicati a suggestivi argomenti, quali "L'alba di un'età dell'oro", "Bozzetti e modelli per la gloria", "Dipingere per la Chiesa e per la Corte" (in due sezioni), "La visione di Santa Caterina", "Tiziano e Rubens", "La collezione Barbarigo", "Un'esistenza circondata dal lusso", "Oltre Anversa", "Nuovi mercati", "Fascino e splendore dei vetri à la façon de Venise" e infine "Adrian Willaert e la scuola fiamminga a Venezia", dedicato alla musica.

Mettendo in risalto contaminazioni tra stili e tecniche, osmosi tra culture, pensieri e civiltà con scambi di idee, di uomini, di arti e di artisti, in realtà la mostra è molto più di un seppur splendido viaggio nel mondo dell'arte delle Fiandre, è un invito ad alzare occhi e pensieri oltre i propri confini, per materializzare un futuro felice di pace e armonia, all'insegna della cultura. O almeno cercare di farlo.

testo e foto di Maria Luisa Bonivento

INFORMAZIONI:

<http://www.palazzoducale.visitmuve.it>

ARTICOLI CORRELATI:

<http://www.ilviaggiatore-magazine.it/cultura-appuntamenti/boutique-hotel-ca-pisani-veneziah/>

<http://www.ilviaggiatore-magazine.it/alberghi-location/hotel-excelsior-venice-lido-resort/>

<http://www.ilviaggiatore-magazine.it/cultura-appuntamenti/tintoretto-un-ribelle-a-veneziah/>